



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via - Ulica - Uljarska 1/IV  
51000 FIUME - RIJEKA - REKA (HR)  
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: info@unione-italiana.eu  
www.unione-italiana.eu  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm.: 013-04/2022-15/15  
N° Pr.: 2170-67-02-22-2

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 16 e 23 del *"Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana"*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua LXXV Sessione per corrispondenza, tenutasi dal 10 al 13 giugno 2022, dopo aver esaminato l'informazione sui progetti *"La biblioteca di Fiume"* e *"Progettiamo l'Europa"*, in collaborazione con l'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia, ha approvato la seguente:

### **CONCLUSIONE**

**13 giugno 2022, N° 451,**

***"Adesione dell'Unione Italiana ai progetti "La biblioteca di Fiume" e "Progettiamo l'Europa", in collaborazione con l'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia"***

1. Si conferma l'Adesione dell'Unione Italiana ai progetti *"La biblioteca di Fiume"* e *"Progettiamo l'Europa"*, in collaborazione con l'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia (in allegato).
2. Si esprime il consenso alla partecipazione di otto (8) volontari dell'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia al processo lavorativo e di formazione dei progetti *"La biblioteca di Fiume"* e *"Progettiamo l'Europa"*, rispettivamente quattro volontari presso la sede dell'Unione Italiana a Fiume e quattro volontari presso la sede di Capodistria;
3. Tenuto conto della Delibera sulla partecipazione economica per il Fondo sostegno SCU (in allegato), si approva il pagamento previsto dai progetti *"La biblioteca di Fiume"* e *"Progettiamo l'Europa"* da parte dell'Unione Italiana, di complessivi 6.400,00 € di adesione al Progetto. Il versamento va effettuato all'ARCI Servizio Civile Nazionale Friuli Venezia Giulia (quota per singolo volontario, 800,00 Eur).
4. I mezzi per l'attuazione di quanto al punto 3. del presente Atto saranno attinti dalle Spese di Gestione.
5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu).

Fiume, 13 giugno 2022



Il Presidente  
Marin Corva

#### Recapitare:

- Al Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Paolo Demarin.
- Alla Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Arijana Brajko Gall.
- Ai Servizi Amministrativi e Archivio.

## **MOTIVAZIONE**

### **Progetti “La biblioteca di Fiume” e “Progettiamo l'Europa”, in collaborazione con l'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia**

Dopo la positiva esperienza di collaborazione con il Servizio Civile Nazionale e l'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia, maturata nel periodo 2015 - 2020, l'Unione Italiana propone l'adesione ai progetti “La biblioteca di Fiume” e “Progettiamo l'Europa” per l'anno 2022. Sono otto i volontari selezionati, nell'ambito di un concorso pubblico realizzato dall'ARCI Servizio Civile Friuli Venezia Giulia.

La durata della permanenza dei volontari presso le due sedi operative dell'Unione Italiana è di nove (9) mesi. I partecipanti svolgeranno un periodo di tirocinio incentrato sull'europrogettazione, sull'organizzazione di eventi culturali e altre attività di carattere amministrativo. I referenti dell'Unione Italiana, per le sedi a Fiume e Capodistria sono rispettivamente il Sig. Federico Guidotto e il Sig. Maurizio Tremul.

Per ulteriori informazioni si veda l'allegato relativo alle schede progettuali “La biblioteca di Fiume” e “Progettiamo l'Europa”.



**Allegato B (ESTERO)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99496>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

La biblioteca italiana di Fiume-Rijeka

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore G: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento 6 : sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO (con particolare specificità della precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica e indicazioni di eventuali partner esteri):**

Voce 7 scheda progetto

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO (con particolare specificità della precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica e indicazioni di eventuali partner esteri):**

Il progetto "La biblioteca italiana di Fiume-Rijeka" si inserisce all'interno del programma "Culture Senza Confini 2", che ha come finalità generale la salvaguardia del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione e la promozione delle istituzioni culturali minoritarie della Comunità Nazionale Italiana (CNI) in Istria e nel Quarnero per raggiungere il risultato di attuare politiche integrate e piani tesi alla valorizzazione e all'inclusione della minoranza italiana nonché alla progettazione di percorsi culturali, sociali ed economici. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla diffusione della cultura italiana all'estero e sulla minoranza italiana in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

Il progetto si inserisce in un'area di intervento molto precisa, la città di Fiume (Rijeka), nella Repubblica di Croazia, in cui è presente la minoranza italiana autoctona.

Dal momento che il contesto territoriale su cui è presente tale minoranza si estende tuttavia in maniera più ampia, in un'area compresa tra le attuali Repubbliche di Croazia e Slovenia, si rende necessaria una descrizione introduttiva.

**Contesto territoriale generale**

La minoranza italiana autoctona è organizzata in diverse associazioni e istituzioni che nel loro insieme costituiscono la "Comunità Nazionale Italiana". La CNI è organizzata in 51 comunità che corrispondono ai relativi luoghi d'insediamento storico tra Croazia e Slovenia con un totale di oltre 30.000 appartenenti. Le Comunità degli Italiani (CI) insistono prevalentemente in 3 regioni amministrative, due nella Repubblica di Croazia, la Regione Istriana e la Regione Litoraneo-Montana (in cui è situata la città di Fiume), e una nella Repubblica di Slovenia, la Regione Carsico-Costiera, in un territorio di oltre 600.000 abitanti complessivi. Altre CI sono presenti nella Repubblica di Croazia, in Dalmazia e in Slavonia. Le CI convergono in un'associazione comune, l'Unione Italiana

(UI) con sede a Fiume, che le rappresenta in maniera transfrontaliera. Le CI sono associazioni volontaristiche che operano principalmente in ambito culturale, ma anche sportivo e sociale, con il fine ultimo di mantenere e valorizzare la cultura, la lingua e l'identità italiana. Le CI sono inoltre importanti centri di irradiazione e produzione culturale ed artistica, grazie ai rispettivi gruppi le cui attività spaziano dal settore musicale a quello teatrale, artistico, letterario, folkloristico, sportivo, mantenendo viva la lingua, le tradizioni, gli usi e i costumi e promuovendoli attraverso molteplici eventi sia locali che internazionali. Le CI dispongono quasi tutte di una propria biblioteca con volumi in lingua italiana. I trattati internazionali italo-croato e italo-sloveno sulle minoranze riconoscono all'Unione Italiana il ruolo di rappresentanza della CNI in Croazia e Slovenia.

Oltre alle CI, nell'Unione Italiana convergono anche istituzioni di diritto pubblico quali istituzioni prescolari, scolastiche (scuole elementari e medie superiori) ed universitarie (dipartimenti di italianistica presso le Università di Fiume, Pola e Capodistria) con lingua d'insegnamento in italiano, nonché istituzioni tra le quali la Casa editrice EDIT (Edizioni Italiane) di Fiume, il Dramma Italiano presso il Teatro Nazionale Croato di Fiume, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, le redazioni italiane di TV Capodistria, Radio Capodistria, Radio Fiume e Radio Pola.

Grazie a questo patrimonio culturale originale e alle istituzioni e associazioni ben radicate sul territorio, alle organizzazioni culturali e ai programmi specifici dedicati all'educazione, la presenza della minoranza italiana autoctona in Croazia e Slovenia rappresenta una ricchezza e un valore aggiunto per tutta l'area.

#### **Contesto territoriale specifico (città di Fiume/Rijeka)**

La città di Fiume, con 128.624 abitanti (dati del 2011, ultimo censimento disponibile), è la terza città della Repubblica di Croazia per popolazione, numero che sale a 305.505 abitanti se si considera anche la sua area urbana. Situata lungo le coste del Mare Adriatico, è la città principale del Golfo del Quarnero ed è capoluogo della regione litoraneo-montana, sede universitaria e arcivescovile.

Secondo il censimento del 2011 (ultimo utile in attesa dei dati ufficiali del censimento 2021, previsti entro fine anno), a Fiume sono presenti 17.785 appartenenti alle minoranze nazionali, attivamente partecipi alla vita della città. Di questi 8.446 sono serbi (6,57%), 2.650 bosniaci (2,06%), 2.445 italiani (1,90%) e 1.090 sloveni (0,85%).

La minoranza italiana autoctona della città di Fiume, pur non essendo la più numerosa, risulta la più organizzata. La minoranza prende parte alla vita pubblica della città attraverso le proprie associazioni e istituzioni, nonché attraverso un Consiglio consultivo elettivo in ambito comunale.

Il primo di tutti i Circoli Italiani di Cultura dell'ex Jugoslavia venne creato proprio a Fiume il 2 giugno 1946 e fu ufficialmente inaugurato nella sede di Palazzo Modello, uno degli ambienti più decorosi e rappresentativi della città. Il CIC di Fiume assumeva di fatto anche un ruolo pilota nell'estensione della rete di circoli culturali italiani sull'intero territorio dell'ex Jugoslavia. La prestigiosa sede di Palazzo Modello comprende un bellissimo salone delle feste per manifestazioni varie e spettacoli, la biblioteca, la sala di lettura, quella delle mostre, il bar e altre sale minori al secondo piano; al terzo piano i vani per le prove delle sezioni corali, quelli della sezione arti figurative, le aule della scuola di lingua italiana "Scuola Modello" (con corsi per principianti, intermedi e avanzati), il Centro studi di musica classica e altre sale minori per riunioni e attività varie.

Un ruolo importante spetta alla biblioteca con oltre 10.000 volumi tra enciclopedie e testi di letteratura specializzata di medicina, ingegneria, architettura, arte, ecc. di notevole valore.

La CI dispone di moderne attrezzature di impianto voci, riflettori e luci, televisore e proiettore, centro audiovisivo e musicale, fotocopiatrici, computer con stampanti, videocamera, forno per ceramica, strumenti musicali, macchine da scrivere e arredi vari. Numerose le sezioni che vi svolgono attività: 5 gruppi corali (maschile, femminile, misto, giovanile e religioso), i mimicantanti, il complesso da camera "Collegium Musicum Fluminense", la filodrammatica, la sezione arti figurative (con i gruppi di pittori, ceramisti e batik) e la redazione del periodico annuale "La Torre". Opera inoltre nell'ambito del sodalizio fiumano la società "Dante Alighieri". Centinaia sono gli attivisti ripartiti tra tutte le attività menzionate.

Al terzo piano è presente anche il Centro Studi di musica classica "Luigi Dallapiccola" per pianoforte e chitarra classica, scuola frequentata da più di 80 allievi.

Trovandosi nella città sede dell'Unione italiana, del Consolato Generale d'Italia, del "Dramma Italiano" e della casa editrice "EDIT", la CI di Fiume viene a svolgere un notevole ruolo di rappresentanza della CNI nel settore delle pubbliche relazioni, venendo a contatto con autorità, rappresentanze diplomatiche, istituzioni culturali e artistiche della nazione madre.

Quella fiumana è una comunità attivissima ricca di iniziative artistiche-culturali, ricreative, sociali e sportive che coinvolgono una grande massa di connazionali e di soci sostenitori, i quali partecipano attivamente alla vita del sodalizio da sempre aperto alla collaborazione e agli scambi culturali.

Il Consiglio della minoranza italiana della Città di Fiume è un'istituzione di diritto pubblico formata da 15 membri eletti direttamente dagli appartenenti alla minoranza. Al consiglio è riconosciuto il diritto di avanzare proposte per promuovere la posizione della CNI, di presentare le proposte degli atti generali con cui si regolano le questioni rilevanti per la CNI, di presentare i candidati per le funzioni negli organismi dell'amministrazione statale e negli organismi delle unità dell'autogoverno, di essere informati sulle questioni attinenti alla posizione degli Italiani in discussione nelle autonomie locali, di presentare pareri e proposte in merito ai programmi delle stazioni radio-televisive a livello locale e regionale destinati alla CNI, oppure ai programmi che si riferiscono alle questioni minoritarie.

A Fiume l'istruzione scolastica in lingua italiana per gli appartenenti alla minoranza è garantita da 7 sezioni italiane di scuole materne (istituti prescolari), 4 scuole elementari (ottennali, dalla prima all'ottava) e una scuola media superiore. Gli istituti prescolari e scolastici costituiscono le radici vitali della CNI, in quanto favoriscono il mantenimento e la trasmissione della lingua e della cultura italiana. I programmi didattici sono del tutto simili a quelli delle scuole della maggioranza (croata), con l'aggiunta della "lingua e letteratura italiana" quale lingua materna, oltre ad alcune integrazioni nei programmi di geografia, storia, storia dell'arte e musica riferite alla CNI e all'Italia in genere.

Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Fiume è attivo dal 2011 il Dipartimento di italianistica, che offre la possibilità di scegliere fra tre programmi di studio: due Corsi di perfezionamento di lingua, comunicazione e cultura italiana e il Corso di laurea triennale in Lingua e Letteratura italiana. Tutte le istituzioni scolastiche e il Dipartimento universitario dispongono di una biblioteca con volumi in lingua italiana.

Tra le istituzioni della CNI hanno sede a Fiume: la casa editrice EDIT, il Dramma Italiano e la sezione dedicata ai programmi in lingua italiana di Radio Fiume.

La Casa editrice EDIT (Edizioni Italiane), fondata nel 1952 e partner di rete, è la casa editrice della minoranza, che pubblica e distribuisce giornali e libri in lingua italiana. La proprietà della Casa editrice è stata trasferita dal Governo della Repubblica di Croazia all'Unione Italiana nel 2001. L'EDIT è un Ente di diritto privato che pubblica dal 1944 il quotidiano "La Voce del Popolo", uno dei 6 quotidiani italiani che si pubblicano fuori dai confini d'Italia; il quindicinale di politica, società, arte e cultura "Panorama" (dal 1952); il mensile per ragazzi "Arcobaleno" (dal 1949); la rivista trimestrale di cultura "La Battana" (dal 1964). L'EDIT pubblica inoltre manuali scolastici per le scuole elementari, medie e medie-superiori delle scuole italiane della Repubblica di Croazia e altri testi, libri e pubblicazioni principalmente legati alla minoranza. Oltre a gestire una libreria a Fiume, EDIT dispone di un'agenzia pubblicitaria interna.

Il Dramma Italiano è l'unica compagnia teatrale di lingua italiana al di fuori dei confini dell'Italia. Fondata nel 1946 è oggi sezione del Teatro Nazionale croato "Ivan Zajc" di Fiume. Dal 1946 ad oggi ha allestito oltre 350 testi, di cui la metà di autori italiani. I suoi spettacoli sono rappresentati in Croazia, Slovenia e Italia e molti nascono dalla collaborazione con artisti nazionali ed internazionali. Il Dramma Italiano ha vinto nel corso degli anni numerosi premi e riconoscimenti per la sua attività.

L'insieme delle CI e delle altre istituzioni italiane, si riconoscono nell'Unione Italiana (UI) che è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli Italiani delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, di cui esprime l'articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali, con sede all'ultimo piano di Palazzo Modello. Finalità principali dell'UI sono la salvaguardia e lo sviluppo dell'identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla CNI, l'affermazione dei diritti specifici, il mantenimento dell'integrità e dell'indivisibilità, l'affermazione della soggettività nonché il conseguimento dell'uniformità di trattamento giuridico e costituzionale della CNI al più alto livello. L'UI è legalmente registrata quale associazione di cittadini, nella Repubblica di Croazia (con sede a Fiume) e nella Repubblica di Slovenia (con sede a Capodistria).

L'UI opera principalmente nel campo dell'attività culturale, scolastica, educativo-istruttiva, formativa, editoriale, informativa, sportiva, teatrale, sociale, giuridica (per il rispetto e l'affermazione dei diritti della CNI), socio-economica, scientifica, della ricerca, ecc., ma anche nel campo politico. Pertanto annualmente l'UI organizza innumerevoli manifestazioni e attività, tra le quali si segnalano:

- Il Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima";
- Corsi d'italiano;
- Serate letterarie, tavole rotonde, Convegni, Simposi, Seminari di studio, Conferenze, ecc.;
- Pubblicazioni di libri e di giornalini delle CI;
- Gruppi e attività amatoriali culturali e artistiche delle CI;
- Festival canori e le rassegne culturali, artistiche, musicali, filodrammatiche, ecc. della CNI;
- La diffusione della stampa italiana e della CNI tra le CI, le Scuole e le Istituzioni della CNI.
- I progetti culturali delle Istituzioni della CNI (biblioteche, pubblicazioni, progetti di ricerca, progetti radiofonici e televisivi, progetti multimediali, ecc.).

Il Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima", la cui denominazione deriva da un'iscrizione posta su una stele romana collocata all'ingresso del Liceo di Rovigno, viene organizzato dall'Unione Italiana ininterrottamente dal 1967. Si tratta di un concorso che ha lo scopo di stimolare e valorizzare tutte le forme creative d'arte e di cultura degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana. Dal momento dell'avvio e fino ad oggi il Concorso è stato, e continua ad essere, lo strumento più efficace di elevazione culturale degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, diviso attualmente in 7 categorie: Letteratura (poesia e prosa), Teatro, Arti Visive (pittura, scultura, grafica, arte digitale e video, design, arti applicate, illustrazione, fotografia), Arte cinematografica, documentari e televisione e Musica. I lavori vincitori vengono pubblicati annualmente in un'antologia e restano di proprietà dell'Unione Italiana.

A marzo 2016 a Fiume è stato conferito il titolo di Capitale europea della cultura 2020 per il programma "Il porto

delle diversità". Gli obiettivi della candidatura della Città di Fiume a Capitale europea della cultura 2020 sono quelli di creare numerosi programmi culturali contraddistinti da un'alta qualità artistica, da una forte dimensione europea e collaborazione transnazionale, includere una vasta gamma di soggetti interessati e cittadini, come partecipanti al programma e come pubblico, migliorare le infrastrutture culturali, sviluppare le competenze, le capacità e le abilità gestionali del settore culturale, incoraggiare partenariati e la collaborazione con altri settori, promuovere la città e i suoi programmi culturali e migliorare l'orientamento internazionale e la visibilità della città di Fiume, come pure di tutta la regione.

Con questo progetto si vuole arricchire la diversità culturale europea, celebrare i rapporti culturali che uniscono gli europei, creare un luogo d'incontro per gli europei provenienti da diversi background, promuovere il loro multiculturalismo, il multilinguismo come pure la comprensione reciproca e incoraggiare il senso di cittadinanza europea. Le passate esperienze dimostrano che il progetto di Capitale europea della cultura è un'opportunità eccezionale per il rinnovo urbano, per migliorare il profilo internazionale della città, come pure migliorare l'immagine della città vista dagli occhi degli abitanti, migliorare la vitalità della vita culturale cittadina, la visibilità internazionale della città e i risultati turistici.

L'ingresso della Croazia nell'Unione Europea nel 2013, assieme all'assegnazione del titolo di "Capitale europea della cultura per il 2020" e altri fattori hanno fatto registrare a Fiume un aumento significativo del turismo da 330.000 pernottamenti circa nel 2013, a quasi 1.000.000 di pernottamenti totali nel 2019, con un aumento dunque del 300% (dati 2019 Città di Fiume).

### **Criticità**

Le biblioteche delle istituzioni della Comunità Nazionale Italiana a Fiume (Unione Italiana, Comunità degli Italiani di Fiume, Scuole Elementari Italiane, Scuola Media Superiore Italiana e Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Fiume) possiedono un patrimonio bibliografico totale stimato di circa 30.000 volumi, tutti in lingua italiana.

Attualmente le biblioteche sono dislocate nelle sedi delle istituzioni scolastiche e a Palazzo Modello, sede dell'Unione Italiana e della Comunità degli Italiani di Fiume. Tale sede costituisce il nucleo principale di tutto il patrimonio che spazia dai romanzi e saggi alle raccolte di riviste, dai fumetti ai testi didattici, senza trascurare un notevole numero di pubblicazioni di autori della Comunità Nazionale Italiana. Al patrimonio bibliografico sopra citato vanno aggiunti i materiali audiovisivi (audiocassette, CD, DVD e VHS).

La biblioteca attualmente è frequentata da un numero estremamente esiguo di soci, in condizioni normali gli orari di apertura sono limitati a due ore al giorno e le difficoltà di accesso al magazzino e di ricerca nei cataloghi rendono difficile la consultazione se non su appuntamento. Attualmente, a causa delle disposizioni della Protezione Civile della Repubblica di Croazia legate al diffondersi della pandemia da COVID-19, tutte le attività delle associazioni che non possono essere svolte da remoto sono sospese.

Non esiste una sala di consultazione e di lettura separata dal locale segreteria che garantisca tranquillità, uno spazio per lo studio o uno spazio per l'eventuale uso di un portatile. Il rapporto tra volumi e metrature dovrebbe attestarsi attorno allo standard ideale di 70/80 volumi per metro quadro (attualmente 275!).

Non è possibile disporre di un quadro completo del patrimonio della biblioteca in quanto non tutto il materiale è stato catalogato. I cataloghi non seguono gli standard bibliotecari ma sono semplicemente compilati per "autore" e "titolo", il che rende complicate le ricerche tematiche.

La biblioteca di Palazzo Modello riceve con regolare frequenza donazioni di libri da parte di privati o associazioni. Si rende necessaria la catalogazione di fondi non ancora catalogati su supporto elettronico; la biblioteca di Palazzo Modello ha ancora notevoli quantità di fondi registrati solo su supporto

Cartaceo che rendono impossibile la consultazione da remoto. Da anni si sta perseguendo l'obiettivo di digitalizzare il catalogo che non consiste solamente nell'inserimento dei dati su un supporto digitale ma nella registrazione di tutti i dati di ogni singolo volume all'interno del sistema nazionale di catalogazione della Repubblica di Croazia. In questo modo il patrimonio sarà disponibile online secondo i criteri nazionali, a disposizione di tutta la rete, e le richieste potranno essere inoltrate anche da remoto.

Per poter effettuare l'inserimento dei volumi nel catalogo è necessaria la presenza di un tecnico specializzato che abbia ricevuto la formazione adeguata e ottenuto il relativo titolo riconosciuto dalla Repubblica di Croazia. Per questo motivo il progetto si svolgerà in collaborazione con le 4 Scuole Elementari Italiane e la Scuola Media Superiore Italiana le quali, in quanto istituzioni di diritto pubblico, dispongono delle professionalità richieste che, assistite dai volontari, daranno avvio al processo di digitalizzazione dei cataloghi del patrimonio bibliografico italiano nella città di Fiume, dalla sede centrale di Palazzo Modello.

L'Unione Italiana conserva infine le opere artistiche di tutti gli oltre 50 anni del Concorso d'Arte e di Cultura "Istria Nobilissima" a Palazzo Modello. È necessario dare ai lavori la giusta visibilità, attraverso ad esempio mostre e presentazioni pubbliche, tenuto conto che la maggior parte di essi non sono mai stati esposti dal momento del relativo Concorso.

La sede di Palazzo Modello, centro di tutte le attività artistico-culturali in lingua italiana della Città di Fiume, dispone degli spazi adeguati allo svolgimento di eventi culturali di ogni genere, dalle mostre ai convegni, dai concerti alle serate tematiche.

Il Palazzo sarà pertanto lo spazio dedicato all'organizzazione di eventi con il fine di promuovere il patrimonio degli archivi (libri e opere d'arte) delle biblioteche italiane della Città di Fiume.

### Perché investire in una biblioteca?

- Non proprio tutte le informazioni si trovano online, la biblioteca è il luogo dove quotidiani, riviste e libri sono immediatamente disponibili e gratuitamente consultabili. Alcune peculiarità delle biblioteche sono i testi scientifici per le ricerche, le riviste, i testi scolastici, i testi rari, etc. La biblioteca della Comunità degli Italiani di Fiume ad esempio possiede un archivio con tutti i numeri de “La bilancia”, il quotidiano di Fiume fondato nel 1868 e sopravvissuto fino al 1919. È un patrimonio di grandissimo valore che può essere reso facilmente consultabile.
- Una biblioteca contemporanea non è più solo cartacea ma diventa anche il luogo per la conservazione dei documenti digitali di testo, audio, video, ebook, etc..
- La biblioteca non è solo il luogo per la lettura ma anche per lo studio. Gli studenti di ogni ordine e grado trovano nella sala di lettura gli spazi necessari alle loro esigenze, per preparare gli esami universitari, le verifiche scolastiche o anche solo per fare i compiti dopo scuola.
- Leggere un romanzo in italiano non è solo piacevole ma anche utile all’apprendimento o al perfezionamento della lingua. Nella città di Fiume ci sono decine di scuole per le lingue straniere e l’italiano è tra le più studiate (4<sup>a</sup> al mondo secondo alcune statistiche). Se escludiamo il territorio della Regione Istriana, la biblioteca di Palazzo Modello è il più grande contenitore di libri in lingua italiana di tutta la Repubblica di Croazia.
- Con l’iscrizione mediante tessera annuale si ottiene la possibilità di utilizzare gratuitamente gli spazi della biblioteca per la lettura, la consultazione e il prestito dei libri. Il servizio include anche l’uso della connessione wi-fi e l’accesso al bar e ai servizi igienici.

Bisogni / Criticità	Indicatori (situazione ex ante)
Criticità 1.1 – Libri e altro materiale d’archivio (tra cui opere d’arte visiva) non inventariati e non catalogati. Gestione degli utenti non adeguata.	Catalogo cartaceo – numero di opere non catalogate: circa 2.000 Catalogo digitale – numero di opere non catalogate digitalmente: circa 30.000 (tutte) Catalogo opere d’arte – numero di opere non catalogate digitalmente: 449 (tutte) Elenco soci – numero di voci non digitalizzate: 3.618 (tutti)
Criticità 1.2 Mancanza di una rete di collegamento tra le biblioteche italiane della città di Fiume.	Biblioteche italiane – numero biblioteche italiane di Fiume non collegate tra loro: 8 (4 Scuole Elementari Italiane, 1 Scuola Media Superiore Italiana, 1 Dipartimento di Italianistica dell’Università di Fiume, 1 Comunità degli Italiani e 1 Unione Italiana)
Criticità 1.3 Numero utenti molto basso.	Numero mensile di utenti attivi: 32 (media)
Criticità 2.1 – Mancanza di attività culturali legate al patrimonio degli archivi delle biblioteche italiane della città di Fiume.	Numero eventi culturali organizzati in un anno dedicati agli appartenenti alla minoranza (alunni delle scuole, soci della CI, etc.): 21 (media) Numero eventi culturali organizzati in un anno: 6 (media)
Criticità 2.2 Partecipazione del pubblico agli eventi molto scarsa.	Numero di partecipanti per attività interna: 18 (media) Numero di partecipanti per attività esterna: 28 (media)
Criticità 2.3 Mancanza di mostre che valorizzino il fondo “arti visive”.	Numero di mostre organizzate in un anno: 1,5 (media)
Criticità 2.4 Poco efficace comunicazione delle scarse attività esistenti.	Numero mensile di post online tramite social network: 1 (media) Numero settimanale di comunicazioni ai soci sugli eventi: 1

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L’obiettivo di progetto è quello di aumentare il coinvolgimento degli alunni, degli studenti e dei soci della Comunità degli Italiani di Fiume nella vita delle biblioteche italiane della città e migliorare l’organizzazione e la conservazione dei testi in esse presenti per aumentare la capacità delle biblioteche d’intercettare le fasce di destinatari che hanno difficoltà o resistenze ad utilizzarne i servizi.

In linea con l’ambito di azione “Promozione della cultura italiana all’estero e sostegno alle comunità di italiani all’estero”, il progetto persegue in particolare l’obiettivo di programma di “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4 Agenda 2030), attraverso il contributo alla tutela e valorizzazione degli spazi-biblioteche della comunità italiana di Fiume e dell’offerta culturale che propone a beneficio di diverse generazioni. Si colloca inoltre nel programma anche perseguendo attraverso la sua offerta culturale l’obiettivo 16 dell’Agenda 2030 “Pace, giustizia e istituzioni forti” attraverso delle azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia e Croazia, valorizzando il ruolo propositivo della comunità italiana in Croazia e Slovenia inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti

alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche.

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>- Azione 1.1. Inventario e catalogazione dei testi</b>	- attività 1.1.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.1.2. Collaborazione all'inventario dei testi	Classificazione dei libri per tipologia
	- attività 1.1.3. Collaborazione alla sistemazione dei testi	Verifica della corrispondenza tra gli elenchi attualmente esistenti e il materiale effettivo
	- attività 1.1.4. Collaborazione alla selezione dei testi provenienti da donazioni	Valutazione del materiale esistente (verificare se un testo entra a catalogo o viene scartato, eventuali doppioni, non rilevanza, etc.)
	- attività 1.1.5. Collaborazione alla riorganizzazione del magazzino	Disposizione dei testi in base alla classificazione nazionale della Repubblica di Croazia
	- attività 1.1.6. Supporto alla sistematizzazione delle basi di dati digitali (cataloghi testi)	Verifica della corrispondenza tra i cataloghi attualmente esistenti e il materiale effettivamente presente
	- attività 1.1.7. Supporto all'inserimento dei dati nel sistema informatico	Inserimento nel catalogo elettronico nazionale dei dati relativi ai testi sotto la guida della figura responsabile
<b>- Azione 1.2. Registro utenti</b>	- attività 1.2.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.2.2. Supporto all'aggiornamento del registro degli utenti	Creazione e aggiornamento delle schede personali all'interno del sistema informatico
	- attività 1.2.3. Supporto alla sistematizzazione delle basi di dati digitali	Verifica della corrispondenza tra gli elenchi attualmente esistenti e il materiale effettivo
	- attività 1.2.4. Supporto all'inserimento dei dati nel sistema informatico	Inserimento nel catalogo elettronico dei dati relativi agli utenti
	- attività 1.2.5. Supporto alla gestione dei rapporti con i soci	Attività informativa di carattere promozionale legata al patrimonio librario (invio inviti, avvisi di scadenza, etc.)
<b>- Azione 1.3. Segreteria e relazioni con il pubblico</b>	- attività 1.3.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.3.2. Collaborazione alla ricezione degli utenti	Attività di segreteria (accogliere gli utenti, orientarli rispetto ai servizi offerti dalla biblioteca e dare informazioni generali)
	- attività 1.3.3. Collaborazione alle attività di assistenza agli utenti	Rilascio tesserini, abbonamenti, attività informativa, assistenza, etc.
	- attività 1.3.4. Supporto alle attività di gestione delle richieste	Evasione delle richieste di duplicati, scansioni, fotografie, o fotocopie del patrimonio non in prestito
	- attività 1.3.5. Collaborazione alla gestione dei prestiti	Gestione prestiti (rilascio del talloncino, registrazione nel sistema online, ritiro del libro, etc.)
	- attività 1.3.6. Assistenza alle attività di apertura e chiusura	Avvio delle attività a inizio giornata e chiusura dei lavori a fine giornata
	- attività 1.4.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro
	- attività 1.4.2. Collaborazione	Classificazione delle opere d'arte per tipologia



- Azione 1.4. Fondo Arti Visive (opere pittoriche e scultoree)	all'inventario delle opere	
	- attività 1.4.3. Collaborazione alla riorganizzazione del magazzino	Disposizione delle opere in base alla classificazione nazionale della Repubblica di Croazia
	- attività 1.4.4. Supporto alla sistematizzazione delle basi di dati digitali (cataloghi opere)	Verifica della corrispondenza tra i cataloghi attualmente esistenti e il materiale effettivamente presente
	- attività 1.4.5. Collaborazione alla gestione delle opere in prestito	Gestire le comunicazioni con gli enti che possiedono o richiedono opere in prestito, effettuare una procedura prestito (assicurazione, spedizione, etc.)
	- attività 1.4.6. Assistenza all'acquisizione di immagini ad alta risoluzione (fotografie)	Creazione di un elenco di fotografie ad alta risoluzione per cataloghi di eventuali mostre
- Azione 2.1. Organizzare eventi mirati (destinatari appartenenti alla CNI: alunni delle scuole, studenti, docenti, soci, etc.)	- attività 2.1.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.1.2. Supporto alla gestione dei contatti con i collaboratori e con i fornitori di servizi	Attività amministrative legate all'organizzazione di eventi.
	- attività 2.1.3. Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di percorsi di lettura, proiezioni, incontri, etc. per gli alunni delle scuole	Organizzazione e realizzazione di eventi e iniziative mirati (alunni delle scuole, studenti, docenti), elaborazione proposte di progetti, realizzazione dei progetti stessi in relazione al patrimonio d'archivio
	- attività 2.1.4. Supporto all'allestimento degli spazi	Allestimento degli spazi in relazione agli eventi organizzati (installazione apparecchi di proiezione, preparazione di tavoli e altro materiale necessario allo svolgimento dell'evento, etc.)
	- attività 2.1.5. Supporto alla gestione delle tecnologie per la riproduzione di materiali audiovisivi	Utilizzo e impostazione di riproduttori audio-video durante gli eventi (DVD, CD, mp3, etc.)
	- attività 2.1.6. Supporto all'organizzazione e realizzazione di corsi, presentazioni, conferenze, seminari, etc. per i docenti delle scuole	Elaborazione proposte di eventi, realizzazione degli eventi stessi in relazione al patrimonio d'archivio.
- Azione 2.2. Organizzazione eventi pubblici (tutti gli altri destinatari: cittadini fiumani, turisti, etc.)	- attività 2.2.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.2.2. Supporto alla gestione dei contatti con i collaboratori e con i fornitori di servizi	Attività amministrative legate all'organizzazione di eventi.
	- attività 2.2.3. Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di eventi quali presentazioni, proiezioni, mostre, concerti, serate di ballo, conferenze, etc.	Elaborazione proposte di eventi, realizzazione degli eventi stessi in relazione al patrimonio d'archivio
	- attività 2.2.4. Supporto all'allestimento degli spazi	Allestimento degli spazi in relazione agli eventi organizzati (installazione apparecchi proiettori, preparazione di tavoli e altro materiale utile all'evento, etc.)
	- attività 2.2.5. Supporto alla gestione delle tecnologie per la riproduzione di materiali audiovisivi	Utilizzo e impostazione di riproduttori audio-video durante gli eventi (DVD, CD, mp3, etc.)
	- attività 2.2.6. Assistenza all'organizzazione e realizzazione di percorsi culturali e visite guidate	Organizzazione di tour culturali tematici all'interno (Scuole, CI, Università) e all'esterno (città di Fiume, città di Trieste)
- Azione 2.3. Comunicazione	- attività 2.3.1. Supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività	Partecipazione a riunioni di pianificazione e redazione di piani per l'organizzazione del lavoro, analisi delle necessità
	- attività 2.3.2. Supporto alla creazione delle rassegne stampa	Raccolta di articoli relativi a un determinato evento

- attività 2.3.3. Supporto alla gestione e aggiornamento della mailing-list	Inserimento e gestione dei dati dell'elenco di indirizzi dei soci che hanno acconsentito al trattamento dei dati personali
- attività 2.3.4. Collaborazione alla creazione di comunicati stampa e altri testi divulgativi	Stesura di comunicati stampa e di testi dedicati alla comunicazione
- attività 2.3.5. Collaborazione alla creazione di contenuti digitali e materiale grafico	Stesura di piccoli testi comunicativi e creazione di piccoli lavori grafici (manifesti, volantini etc.)
- attività 2.3.6. Supporto alla gestione e aggiornamento dei social media	Gestione delle pagine di social media tramite l'inserimento di contenuti
- attività 2.3.7. Collaborazione alla creazione di materiali audio-visivi	Registrazioni video, audio e fotodocumentazione degli eventi

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99496>

**POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':**

numero posti vitto e alloggio: 4

A carico dell'associazione ospitante, l'operatore volontario verrà alloggiato in un appartamento autonomo, anche in condivisione; gli operatori volontari avranno un pocket money da gestire in maniera indipendente, al fine di sostenere le spese di vitto.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

→ giorni di servizio 5 – Monte ore annuo di 1145

→ I primi due mesi di servizio si svolgeranno nella sede italiana: Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia. Dal terzo mese all'undicesimo mese compreso gli operatori volontari svolgeranno servizio presso la sede all'estero: Unione Italiana Fiume. L'ultimo mese di servizio (il dodicesimo) gli operatori volontari concluderanno il servizio civile universale in Italia presso Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia.

→ Gli operatori volontari rimarranno in contatto con la sede in Italia tramite e-mail e incontri audio-video.

→ eventuali particolari condizioni ed obblighi - Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi

→ particolari condizioni di disagio - Nessuna particolare condizione di disagio: la Croazia è membro dell'Unione Europea e la città di Fiume offre ampie opportunità per gli operatori volontari durante il periodo all'estero.

→ eventuale assicurazione integrativa - nessuna

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di

dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

19) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia - via Fabio Severo, 31 - 34133 Trieste - Italia

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in due tempi:

- il primo 70% del totale, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre il terzultimo mese dall'avvio del progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CULTURE SENZA CONFINI 2021

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

- K - Obiettivo 16 Agenda 2030 - Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

- O - Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

28.1) Numero volontari con minori opportunità (\*)

1

28.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

X

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

28.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 28.2) (\*)

a. Autocertificazione

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

ISEE inferiore a 10.000 €

28.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Non necessaria

28.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

Verrà coinvolta la rete associativa di Arci Servizio Civile FVG APS sul territorio perché informi alle rispettive utenze dei posti dedicati per i giovani con minori opportunità nel presente progetto.

ASC FVG APS, in fase di apertura del bando per i giovani, attiva inoltre uno sportello informativo dedicato alla popolazione giovanile del territorio per supportarla, indirizzarla e orientarla alla scelta dei progetti e alla candidatura: in questa sede verrà svolto un ruolo informativo e di supporto specifico anche per i giovani con minori opportunità. Inoltre l'opportunità verrà promossa all'interno degli sportelli dei servizi territoriali dedicati a giovani e famiglie.

Le attività di comunicazione e pubblicizzazione saranno attuate attraverso i media, i canali social aziendali collegati a Facebook, canale Youtube, il sito aziendale, locandine, newsletter, eventi informativi.

28.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)

Nel caso di soggetti svantaggiati economicamente sarà individuato un tutor per andare a valutare il grado di adattamento e inserimento dell'operatore volontario all'interno dell'ente, delle attività previste dal progetto; inoltre promuoverà l'emersione delle sue competenze e delle sue capacità individuali per fornire al giovane l'opportunità di conoscere i suoi punti di forza da sfruttare anche dopo la conclusione dell'anno di servizio civile per il suo futuro formativo e professionale.



**Allegato B (ESTERO)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99498>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
Progettiamo l'Europa 2021

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Sostegno alle comunità di italiani all'estero

Codifica: G06

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO (con particolare specificità della precedente esperienza dell'ente presso cui si realizza il progetto nel Paese o nell'area geografica e indicazioni di eventuali partner esteri):**

Il progetto si inserisce in un'area di intervento dislocata presso la città di Capodistria (Koper) nella Repubblica di Slovenia, in cui è presente la minoranza italiana autoctona. Il contesto territoriale su cui è presente la minoranza italiana autoctona si estende tuttavia in maniera più ampia in Slovenia.

**Contesto territoriale generale**

Il progetto si realizza in un paese appartenente all'Unione Europea dal 2004: la Slovenia con riferimento principale alla città di Capodistria.

La città di Capodistria è una città costiera e portuale, multietnica e multiculturale, città "di confine" caratterizzate non solo dalla presenza di numerose etnie provenienti dall'ex Jugoslavia, ma anche dalla presenza di una minoranza italiana autoctona, ben consolidata sul territorio, portatrice di diritti fondamentali, garantiti sia a livello statale, regionale e comunale.

L'Unione Italiana, massimo organo rappresentativo della Comunità Nazionale Italiana (CNI) in Istria, Fiume e Dalmazia ha sede nel capoluogo quarnerino (sede storica a Palazzo Modello, Fiume) e a Capodistria (sede dell'Ufficio Europa).

La Comunità Nazionale è organizzata in 51 comunità che corrispondono ai relativi luoghi d'insediamento storico tra Croazia e Slovenia con un totale di oltre 30.000 appartenenti. Le Comunità degli Italiani insistono prevalentemente in 3 regioni amministrative, due nella Repubblica di Croazia, la Regione Istriana e la Regione Litoraneo-Montana, e una nella Repubblica di Slovenia, la Regione Carsico-Costiera, in un territorio di oltre 600.000 abitanti. Altre Comunità degli Italiani sono presenti, nella Repubblica di Croazia, in Dalmazia e in Slavonia. Le Comunità degli Italiani (CI) convergono in un'associazione comune, l'Unione Italiana (UI) presente sia in Croazia sia Slovenia, che le rappresenta in maniera transfrontaliera.

Le Comunità degli Italiani sono associazioni volontaristiche che operano principalmente in ambito culturale, ma anche sportivo e sociale, con il fine ultimo di mantenere e valorizzare la cultura, la lingua e l'identità italiana. Le CI sono inoltre importanti centri di irradiazione e produzione culturale ed artistica, grazie ai rispettivi gruppi le cui

attività spaziano dal settore musicale a quello teatrale, artistico, letterario, folkloristico, sportivo, mantenendo vive le tradizioni, gli usi e i costumi e promuovendoli attraverso molteplici eventi sia locali che internazionali. I trattati internazionali italo-croato e italo-sloveno sulle minoranze riconoscono all'Unione Italiana il ruolo di rappresentanza politica della CNI in Slovenia.

I Comuni/Città in cui vige il bilinguismo o in cui l'italiano è lingua ufficiale o in cui è riconosciuta l'autoctonia e la presenza storica della Comunità Nazionale Italiana (CNI) in varie forme giuridiche, sono 4 in Slovenia (Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano) .

Le persone di madrelingua italiana in Slovenia (censimento della popolazione del 2002) sono lo 0,2% della popolazione complessiva. Le persone di madrelingua italiana dei Comuni sloveni di Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano sono il 2,86% della popolazione (censimento 2002).

Gli iscritti (adulti maggiorenni) all'Unione Italiana in qualità di appartenenti alla CNI nel 2018 sono 31.922 di cui 28.668 in Croazia e 3.254 in Slovenia.

I parlanti, ovvero coloro che conoscono l'italiano; nell'Istria slovena (Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano) sono il 25% circa della popolazione (90.000 abitanti circa).

In Croazia e Slovenia operano gli Istituti Prescolari, le Scuole Elementari, Medie e Medie Superiori in lingua italiana, facenti parte del sistema educativo-istitutivo pubblico croato, rispettivamente sloveno. Nell'A.S. 2019/2020 queste Istituzioni era frequentate da 4.683 discenti.

Nelle scuole slovene delle aree bilingui dei Comuni sloveni di Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano si studia obbligatoriamente la lingua italiana, de facto, quale lingua straniera.

Gli istituti prescolari e scolastici costituiscono le radici vitali della CNI, in quanto favoriscono il mantenimento e la trasmissione della lingua e della cultura italiana. La verticale scolastica italiana, inserita nel sistema pubblico sloveno, comprende le scuole dell'infanzia, elementari e medie superiori. La lingua d'insegnamento è l'italiano. I programmi didattici sono del tutto simili a quelli delle scuole della maggioranza con l'aggiunta della "lingua e letteratura italiana" quale lingua materna, oltre ad alcune integrazioni nei programmi di geografia, storia, storia dell'arte e musica riferite alla CNI e all'Italia in genere. Il mondo prescolare della CNI conta 34 Scuole Materne Italiane (con le Sezioni periferiche), di cui 9 in Slovenia e 24 in Croazia; le Scuole Elementari (dell'obbligo) sono in tutto 14 di cui 3 in Slovenia e 11 in Croazia; le Scuole Medie Superiori sono in tutto 7 di cui 3 in Slovenia e 4 in Croazia.

TV Capodistria, Radio Capodistria, Radio Fiume e Radio Pola: programmi Italiani. I Programmi Italiani di TV Capodistria e Radio Capodistria operano nell'ambito dell'Ente pubblico Radiotelevisivo della Slovenia – RTV Slovenia mentre la programmazione di

. TV Capodistria nasce nel 1971 e attualmente trasmette 9:30 ore di programma al giorno, in lingua italiana, sul canale 27 in coabitazione con i Programmi Sloveni di TV Capodistria e da settembre 2006 è visibile anche su satellite. Radio Capodistria trasmette 24 ore su 24, tutti i giorni.

Grazie a questo patrimonio culturale originale e alle istituzioni e associazioni ben radicate sul territorio, alle organizzazioni culturali e ai programmi specifici dedicati all'educazione, la presenza della minoranza italiana autoctona in Istria e nel Quarnero rappresenta una ricchezza e un valore aggiunto per tutta l'area.

Nonostante il ricco potenziale e la valenza culturale che la componente minoritaria può esercitare su tutto il territorio di riferimento, molto spesso le minoranze si trovano a vivere in una situazione pari a quella di ospiti indesiderati in casa propria. Vi è infatti una tendenza a relegare l'uso della lingua italiana all'interno delle istituzioni minoritarie nonostante vi siano dettami legislativi che prevedono un uso della lingua italiana quale lingua ufficiale alla pari di quella slovena o croata. Ancora troppo spesso, inoltre, si registra una percezione erronea da parte della maggioranza che vede la conservazione di una lingua minoritaria come imposta e anacronistica. Questo perché ben pochi sono consapevoli del fatto che si tratti di un'espressione culturale autoctona, parte integrante della storia dei due Paesi. Queste percezioni sono state confermate dal progetto europeo LEX, svolto nell'ambito del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013 che attraverso l'analisi Delphi ha rilevato la presenza di problematicità derivanti dalla discriminazione linguistica, fattore di criticità per la coesione sociale nei territori abitati (il 60% degli stakeholder coinvolti ha considerato la discriminazione linguistica problematica o abbastanza problematica).

La scuola, luogo di formazione, ma anche di socializzazione e di formazione dell'identità dell'individuo, potrebbe essere un veicolo importantissimo in questo senso, potendosi concentrare sulla promozione della lingua italiana quale fattore di crescita non solo per la CNI, ma per l'intera area.

Va considerato inoltre il fatto che la componente maggioritaria non viene adeguatamente informata delle attività e opportunità che nascono in seno alle minoranze e partecipa solo in maniera marginale alle attività culturali delle stesse. Come riscontrato nei passati progetti (Cultura e Minoranze 2014/2015, Sconfinamenti 2015/2016, Culture di confine 2017/2018, Culture senza confini 2019/2020) questa tendenza, oltre ad essere frutto dello scarso interesse

dimostrato dai media nazionali, deriva da un atteggiamento molto spesso “chiuso” della CNI stessa, facilmente desumibile dal fatto che molti degli eventi proposti sono esclusivamente nella lingua minoritaria, impedendo così che la cultura, la musica, l'arte, lo sport vedano realizzata la loro possibilità di essere veri e propri ponti di scambio, comprensione e conoscenza reciproca. Parte del problema potrebbe essere risolto se i principali mezzi di informazione riportassero e tentassero di aprire il “mondo minoritario” alla maggioranza. La stampa italiana in Slovenia è molto attiva online ([www.rtvsllo.si/radiocapodistria](http://www.rtvsllo.si/radiocapodistria); [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)) In ogni caso, come riscontrato anche dalle esperienze degli operatori volontari in SC dei progetti passati, bisogna anche sottolineare la tendenza generale degli organi di informazione della maggioranza e dell'Italia di ignorare la presenza di questa comunità autoctona, che torna sotto la luce dei riflettori spesso e volentieri durante i momenti politici e istituzionali più pressanti, cioè quelli legati alla campagna elettorale. La mancanza di una corretta informazione emerge nel riscontrare un frequente stereotipo che ancora oggi imputa alla comunità italiana la responsabilità dei fatti nefasti della Seconda Guerra Mondiale e del Fascismo. Come se non bastasse, nell'ultimo ventennio i censimenti della popolazione, sia in Croazia sia in Slovenia, hanno registrato un calo di coloro che si dichiarano appartenenti alla nazionalità italiana, e l'aumento esponenziale invece dei fenomeni di assimilazionismo culturale. I dati del recente censimento avvenuto nell'Istria appartenente alla Slovenia, nella dichiarazione di appartenenza nazionale, si è avuta una flessione del 24% in undici anni.

A lungo andare è concreto il pericolo di una riduzione drastica della varietà culturale dell'intera regione. Per salvaguardare la lingua e la cultura minoritaria, sono sicuramente necessari interventi a più livelli. Parte di questa strategia consiste nel comprendere e veicolare un messaggio positivo della valenza che la conservazione della diversità culturale e linguistica possiede. Nel mondo odierno e soprattutto in questa fase politica dell'Unione Europea che può avere delle ricadute importanti su questi due Paesi, la lingua minoritaria deve acquisire un ruolo importante nel collegamento tra i popoli, per offrire anche, in particolare ai giovani, nuove prospettive e opportunità in un mondo caratterizzato da difficili condizioni socioeconomiche, grandi flussi migratori e alti livelli di competitività e concorrenza.

Infine, va registrato un progressivo invecchiamento degli appartenenti alla CNI. Si riscontra un'incapacità da parte delle istituzioni e delle associazioni della CNI a stimolare i giovani alla partecipazione attiva nelle rispettive CI una volta terminato il percorso di studi all'interno delle strutture educative italiane.

Nonostante la grande partecipazione dei più piccoli alle attività comuni, spesso transfrontaliere, degli istituti scolastici (tornei sportivi comuni, “Girotondo dell'amicizia”, etc.), questo coinvolgimento difficilmente risulta poi duraturo.

Nel contempo, la componente maggioritaria non è adeguatamente informata di tutte le attività e le opportunità che nascono in seno alle minoranze e partecipa in maniera marginale all'attività culturale delle stesse. La non comprensione “dell'altro”, deriva principalmente dall'ignorare e non dal non conoscere una determinata realtà. Parte del problema potrebbe essere risolto se i principali mezzi di informazione riportassero e tentassero di aprire il “mondo minoritario” alla maggioranza.

Si vuole affermare il ruolo propositivo della comunità italiana in termine di tutela dei diritti minoritari e di veicolo di comunicazione tra gli appartenenti della minoranza e rispettive popolazioni maggioritarie. Inoltre, il progetto vuol garantire la valorizzazione dei vantaggi legati alla multiculturalità e l'accoglienza delle diversità culturali, storiche e linguistiche con l'eliminazione dei pregiudizi legati al passato da parte delle popolazioni dell'area coinvolta.

Il progetto affronterà dunque due tematiche: far conoscere le minoranze e la lingua italiana; educare ai diritti delle minoranze in generale e alla pace.

La CNI si riconosce nell'Unione Italiana (UI) che è l'organizzazione unitaria, autonoma, democratica e pluralistica degli Italiani delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, di cui esprime l'articolazione complessiva dei bisogni politici, economici, culturali e sociali. Finalità principali dell'UI la salvaguardia e lo sviluppo dell'identità nazionale, culturale e linguistica degli appartenenti alla CNI, l'affermazione dei diritti specifici, il mantenimento dell'integrità e dell'indivisibilità, l'affermazione della soggettività nonché il conseguimento dell'uniformità di trattamento giuridico e costituzionale della CNI al più alto livello. L'UI è legalmente registrata, quale associazione di cittadini, nella Repubblica di Croazia (con sede a Fiume) e nella Repubblica di Slovenia (con sede a Capodistria).

L'UI opera principalmente nel campo dell'attività culturale, scolastica, educativo-istruttiva, formativa, editoriale, informativa, sportiva, teatrale, sociale, giuridica (per il rispetto e l'affermazione dei diritti della CNI), socio-economica, scientifica, della ricerca, ecc., ma anche nel campo politico. Pertanto annualmente l'UI organizza innumerevoli manifestazioni e attività, tra le quali si segnalano:

- Un Concorso d'Arte e di Cultura (Istria Nobilissima);
- Corsi d'italiano;
- Serate letterarie, tavole rotonde, Convegni, Simposi, Seminari di studio, Conferenze, ecc.;
- Pubblicazioni di libri e di giornalini delle CI;
- Gruppi e attività amatoriali culturali e artistiche delle CI;
- Festival canori e le rassegne culturali, artistiche, musicali, filodrammatiche, ecc. della CNI;

- La diffusione della stampa italiana e della CNI tra le CI, le Scuole e le Istituzioni della CNI.
- I progetti culturali delle Istituzioni della CNI (biblioteche, pubblicazioni, progetti di ricerca, progetti radiofonici e televisivi, progetti multimediali, ecc.).

Nel settore dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera (Phare CBC Slovenia-Italia, Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, Interreg Adriatico e Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006), poi IPA Adriatico 2007-2013 e Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, l’UI ha realizzato con successo, sostanzialmente in collaborazione con la CNS, direttamente quale soggetto beneficiario, ovvero quale partner attivo, oltre 40 progetti, nei campi culturale, della formazione e nel settore economico. A tale scopo ha costituito, dapprima a Capodistria e poi a Fiume, l’Ufficio “Europa” dell’Unione Italiana. Anche sugli ultimi Bandi strategico e standard del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 ha partecipato a numerosi progetti tesi a valorizzare la presenza culturale e linguistica italiana in Slovenia, tra cui “LINGUA/JEZIK” che ha organizzato gratuitamente, tra l’altro, numerosi corsi di lingua italiana per i dipendenti degli Enti pubblici dell’area transfrontaliera.

CRITICITÀ	INDICATORI ex ante
Uso della lingua italiana relegato all’interno delle istituzioni minoritarie; <i>lingua italiana percepita come lingua “imposta” o “straniera” e non come lingua autoctona, lingua ufficiale.</i>	- % popolazione parla e studia la lingua italiana: < 40% - percezione degli abitanti sull’uso della lingua italiana (tramite questionario): indifferente se non negativa
Scarsa partecipazione da parte della popolazione maggioritaria alle iniziative culturali della Comunità Nazionale Italiana; <i>Manca di conoscenza del contributo attivo della minoranza italiana alla vita culturale del territorio</i>	- Numeri partecipanti “non italiani” alle iniziative (monitoraggio): > 100 - % di cittadini che conosce le attività della minoranza italiana (monitoraggio): <30%
Scarsa visibilità delle attività della Comunità Nazionale Italiana sui mezzi di comunicazione in Slovenia e Croazia, scarso utilizzo della progettazione trans-frontaliera come strumento di rafforzamento dell’identità e ruolo della minoranza italiana	- Numero dei passaggi sulle attività della CNI su radio e tv locali: <40 - Numero articoli sulle attività della CNI su giornali locali e web: <30 - Numero fruitori dei mezzi di comunicazione locali: < 1000 - numero partecipanti ad attività proposte da CNI su territorio locale: < 800 - numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: < 3
Riduzione della varietà culturale del territorio	- numero di iniziative multiculturali attivate sul territorio locale: 30 - percezione degli abitanti sul grado di multiculturalità della proposta culturale locale (tramite questionario): indifferente, poco noto, basso - numero progetti EU in corso o in fase di valutazione: < 3

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo del progetto è di aumentare il coinvolgimento e la percezione della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia, in particolare tra i giovani, incrementando l’offerta culturale e promuovendo l’attivazione degli abitanti e la loro partecipazione alla vita di comunità in favore di iniziative multiculturali.

In linea con l’ambito di azione “Promozione della cultura italiana all’estero e sostegno alle comunità di italiani all’estero”, il progetto persegue gli obiettivi dell’Agenda 2030 del programma in cui si colloca: l’Obiettivo 16 Agenda 2030 “Pace, giustizia e istituzioni forti” attraverso delle azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia e Croazia, valorizzando il ruolo propositivo della comunità italiana in Croazia e Slovenia inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell’area e l’accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche; e l’Obiettivo 4 Agenda 2030 di “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”, agendo anche nel contrasto ai pregiudizi e all’isolamento della comunità italiana,



favorendone pertanto l'inclusione attraverso un intervento di promozione ed educazione alla cultura italiana nell'area di interesse. In generale il progetto agisce nell'alveo del programma "Culture senza confini 2021" in considerazione del suo contributo a dare una spinta nuova alla vitalità dei territori in cui il progetto si realizza e alla tutela del patrimonio culturale.

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo operatori volontari</b>
<b>Azione 1</b> Ideazione di attività e iniziative culturali	Attività 1.1 ideazione e realizzazione di eventi promozionali volti a favorire la conoscenza della lingua italiana e la sua diffusione	Partecipazione a riunioni , redazione calendari, collaborazione alla promozione sui social delle attività
	Attività 1.2. Realizzazione di una serie di tavole rotonde dedicata ai più giovani (età inferiore ai 30 anni), sul tema della promozione delle lingue minoritarie, del multilinguismo e sulla valorizzazione delle minoranze autoctone italiana in Slovenia e slovena in Italia. Gli eventi coinvolgeranno giovani appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia e la Comunità Nazionale Slovena in Friuli Venezia Giulia	Assistenza tecnica all'organizzazione degli incontri, promozione della partecipazione dei giovani, redazione verbali e report
	Attività 1.3 redazione di una carta dei valori transfrontalieri tra Italia, Slovenia e Croazia. In questo documento, saranno i giovani a stabilire linee programmatiche di sviluppo territoriale, sociale, ambientale e formativo da destinarsi ai c.d. "stakeholder" dell'area confinaria (Direttori enti pubblici, Università, Comuni, Regione FVG). L'azione intende incrementare la coscienza d'appartenenza dei giovani appartenenti alle minoranze nazionali, il rispetto delle diversità, l'inclusione e la giustizia sociale, nonché la visibilità delle due minoranze presenti in quest'area di riferimento.	Assistenza alla redazione della "Carta dei Valori , redazione report , pubblicazione e diffusione del testo della Carta attraverso social e siti
<b>Azione 2</b> Realizzazione e organizzazione	Attività 2.1 partecipazione alla realizzazione del Festival della minoranza	Supporto organizzativo e logistico nell'organizzazione del festival: partecipazione a riunioni di pianificazione, redazione verbali, allestimento spazi, promozione del festival inviti, social

effettiva di eventi, manifestazioni	italiana Mi Fest a Capodistria	, documentazione audio-video
	Attività 2.2 partecipazione alle fiere del libro a Lubiana e Pordenone	Supporto alla preparazione e gestione di stand informativi presso le fiere, fornire informazioni e orientamento ai visitatori dello stand
	Attività 2.3 supporto all'organizzazione di eventi quali convegni scientifici, mostre, concerti, serate letterarie, organizzate dalle associazioni e istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia	Partecipazione a riunioni di pianificazione, supporto alla promozione delle attività (inviti, social ecc) , supporto alla documentazione delle iniziative (video, report ecc)
<b>Azione 3</b> Cura della comunicazione e diffusione attraverso tutti i canali media e cartacei delle attività della CNI	Attività 3.1 Redazione di un'apposita newsletter a cadenza settimanale	Supporto alla ricerca contenuti e alla redazione dei testi e all'elaborazione grafica della newsletter, gestione iscritti newsletter
	Attività 3.2 gestione quotidiana social media e incremento del numero di follower	Supporto alla scrittura testi, gestione follower, promozione visibilità pagine
<b>Azione 4</b> Utilizzo della progettazione europea transfrontaliera come strumento di supporto dell'identità culturale delle minoranze (Italiana in Slovenia e Slovena in Italia)	Attività <b>4.1</b> Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo lavoro di messa in rete di partenariati e scrittura progettazione europea	Apprendimento attivo e affiancamento alla progettazione. Lettura e analisi progetti EU pregressi, apprendimento gestione finanziaria progetto e rendicontazione. Scrittura prova di un progetto EU.
	Attività <b>4.2</b> Progettazione europea anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e interregionale	Affiancamento dei progettisti interni all'ente, assistenza alla scrittura di almeno un progetto, predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
	Attività <b>4.3</b> Riqualificazione di Palazzo Gravisi-Buttorai a Capodistria, che sarà adibito a primo museo digitale della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia	Affiancamento dei responsabili di progetto, cura della parte digitale e supporto alla promozione e divulgazione. Concettualizzazione e collaborazione con esperti su implementazione contenuti multimediali da finanziati su bandi europei, nazionali o regionali della Repubblica di Slovenia.
	Attività <b>4.4</b> Candidatura e realizzazione di progetto specifici nell'ambito di bandi internazionali, nazionali e regionali e conclusione del progetto strategico Primis "Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze"	Ricerca bandi e finanziamenti e proposte progettuali. Affiancamento dei progettisti interni all'ente, assistenza alla scrittura di almeno un progetto, predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
	Attività <b>4.5</b> Supporto alla progettazione delle scuole elementari, medie e superiori della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia alla partecipazione di bandi di mobilità come Erasmus+.	Ricerca bandi, finanziamenti e proposte progettuali. Assistenza agli Istituti scolastici della CNI alla scrittura di progetti, predisposizione della documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.

	<p><b>Attività 4.6</b>  Elaborazione progetti specifici di sensibilizzazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, relativamente alla diminuzione dell'inquinamento, riciclaggio e risparmio energetico. L'attività è propedeutica e contemporanea rispetto alla preparazione di ammodernamenti tecnologici presso le sede associative e istituzionali della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia (miglioramento efficienza energetica, isolamenti termici sedi, fotovoltaico, ecc.)</p>	<p>Elaborazione concept progetto, ricerca partner specializzati.</p>
--	--	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99498>

**POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA':**  
numero posti vitto e alloggio: 4  
modalità: A carico delle associazioni ospitanti, l'operatore volontario verrà alloggiato in un appartamento autonomo, anche in condivisione; non si prevede il servizio mensa.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni monteore 1145
- numero di mesi di permanenza all'estero: Nove mesi all'estero. Due mesi prima della partenza e un mese dopo il rientro in Italia sono da svolgersi presso Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia, per un totale di 12.
- modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana: L'ufficio di Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia in Italia è in costante contatto con le sedi delle reti locali partner dei progetti. Gli uffici di questi ultimi sono dotati di telefono, fax e mail a disposizione per esperti, operatori, stagisti e volontari. Arci Servizio Civile Friuli Venezia Giulia ha deliberato e stabilito con i suoi operatori e volontari in missione o servizio civile all'estero una modalità di comunicazione che prevede:
  - mail quotidiane, al massimo ogni due giorni, sullo stato di attuazione del progetto e sull'inserimento e/o le difficoltà incontrate dai volontari nel lavoro e nelle attività;
  - comunicazione telefonica giornaliera
  - presenza settimanale in loco dell'OLP in Italia nel corso della durata del progetto.
  - rilevazione mensile, tramite la somministrazione di un questionario, dello stato di avanzamento del progetto e della valutazione complessiva dello stesso da parte dei volontari.
- eventuali particolari condizioni ed obblighi: Flessibilità oraria, Impegno occasionale in giorni festivi nel caso di specifiche attività. Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile, nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- particolari condizioni di disagio: Nessuna. La Slovenia è un paese dell'Unione Europea che non presenta condizioni di disagio potenziale per gli operatori volontari.
- eventuale assicurazione integrativa: nessuna

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

##### Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

##### Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

18) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

19) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

20) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio  
*Attestato specifico*

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà realizzata presso la formazione generale sarà realizzata presso Asc Friuli Venezia Giulia, via Fabio Severo 31, 34133 Trieste

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro dall'avvio del progetto stesso.

- il primo 70% del totale, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre il terzultimo mese dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

CULTURE SENZA CONFINI 2021

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- K - Obiettivo 16 Agenda 2030 - Pace, giustizia e istituzioni forti

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

- O - Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

## **Partecipazione economica per il “Fondo sostegno SCU”**

Delibera che regola la partecipazione dei soggetti attuatori dei progetti al fondo nazionale di sostegno alla attuazione della legge 64/2001 e dell'Art. 8 della legge 106/2016 – Assemblea ASC FVG Aps del 13/12/2021.

*“L’Assemblea di ASC FVG Aps delibera di riconfermare l’importo a € 700,00 per posizione di SCU Italia e a € 800,00 di SCU Estero di partecipazione delle organizzazioni aderenti e di quelle legate da contratto di impegno e responsabilità al programma regionale di lavoro.*

*Le stesse si impegnano, al momento dell’avvio del progetto a versare ad ASC FVG Aps il totale dell’importo maturato e cioè dei giovani selezionati.*

*Per le posizioni di servizio civile riferite a coloro che saranno avviati al servizio, come sostituti dei candidati selezionati, quindi nella stessa data di avvio dei “selezionati”, valgono le stesse disposizioni della delibera di base.*

*In relazione agli importi che vengono richiesti per le posizioni attivate successivamente alla data di inizio servizio (subentri) fermo restando le regole di base, in relazione all’articolo 4.1.2 del DPCM del 14/01/2019, tutte le situazioni che verranno a porsi con tempistiche diverse da quelle attuali, verranno affrontate, di volta in volta, in base alla situazione specifica.*

*In caso di ritiro del progetto, qualora questo avvenga dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del Dipartimento Gioventù e SCU, verrà restituito il 20% dell’importo fatti salvi eventuali meccanismi compensativi.*

*Alle amministrazioni pubbliche viene chiesta inoltre il supporto progettazione che ammonta a €250,00 a progetto.*

(approvata in data 13.12.2021)